

Quarta dose per i più fragili

LE MISURE Si parte a marzo con gli immunodepressi. E arriva anche Novavax

ROMA - Il via libera alla quarta iniezione per i soggetti fragili, l'arrivo del primo milione di dosi del nuovo vaccino Novavax. Il 31 marzo scadrà lo stato di emergenza, ma a quanto pare il mese venturo sarà tutt'altro che in frenata. Il generale Francesco Figliuolo, commissario straordinario all'emergenza, ha ancora l'agenda piena, a cominciare dall'iniezione extra agli immunodepressi, che in Italia sono circa 3 milioni.

Si partirà il primo marzo e sono in arrivo le disposizioni attuative: giusto il tempo di concludere l'individuazione delle platee assieme al ministero e alle Regioni. Di certo l'applicazione sarà «abbastanza estensiva» dice ancora Figliuolo, ieri in visita all'ospedale Meyer di Firenze. Che si possa somministrare la quarta dose anche agli altri è un'ipotesi invece su cui il dibattito è aperto. Il sottosegretario alla Salute Pierpaolo

Sileri si affiderà alla scienza, ma ritiene «possibile» che dopo l'estate, con l'arrivo dei primi freddi, «si possa valutare una dose di richiamo alle fasce più a rischio, come gli anziani», così come per l'influenza. E se la Fondazione Gimbe sostiene invece che «non ci sono a oggi evidenze scientifiche» a favore della quarta dose per tutti, il consigliere del ministero Walter Ricciardi argomenta invece che «le farmaceutiche stanno sperimentando vaccini che coprono da tutte le varianti.

Finché non arriveranno, bisognerà allargare per gradi la platea della quarta dose: prima i grandi anziani, poi gli operatori sanitari».

Domenica anche il dg dell'Aifa Nicola Magrini non aveva affatto chiuso la porta. Anzi, per lui andrebbe mantenuto anche «l'obbligo di vaccinazione per gli over 50», che al momento scade il 15 giugno, anche alla luce del debutto di Novavax. Il vaccino statuni-

tense, approvato da Ema e Aifa a fine dicembre, ha almeno due caratteristiche significative: è più facile da gestire perché si conserva a normali temperature di frigo, e non si basa sull'mRna ma sulle proteine ricombinanti. Una tecnologia che si usa da almeno trent'anni e che quindi potrebbe ridurre i timori di chi tra i no-vax sospetta dei farmaci più recenti. L'obiettivo è allargare ancora di più la percentuale di italiani immunizzati, che al momento, riporta ancora Figliuolo, è all'89% per il ciclo completo e al 94% tra prima dose e guariti. Novavax è atteso «per la fine di questa settimana - spiega il generale - Nereceveremo poco più di un milione di dosi che saranno subito distribuite alle Regioni. Poi ne arriveranno ancora un altro paio di milioni nel mese di marzo». Nel Lazio sarà prenotabile già da giovedì, e venerdì il Piemonte dovrebbe già iniziare a iniettarlo.

Intanto i dati del ministero della Salute indicano che i nuovi casi sono stati 24.408, contro i 42.081 del giorno prima, rilevati con 231.766 test, fra tamponi molecolari e antigenici rapidi, contro i 372.776 delle 24 ore precedenti. Di conseguenza, il tasso di positività risulta ridotto dall'11,3% al 10,5%: un valore sostanzialmente stabile negli ultimi giorni.



Peso:51%

Vaccini: i prossimi passi annunciati da Figliuolo

Quarta dose

Dal **1°** marzo
per i soggetti fragili



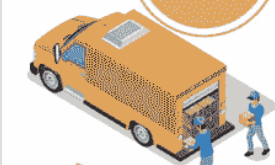
Sarà mantenuta
l'organizzazione attuale



Vaccino Novavax

LE DOSI IN ARRIVO

Per la fine di questa
settimana:
poco più di



NEL MESE DI MARZO:
altri due milioni di dosi

I dati delle vaccinazioni CICLO COMPLETO



quindi oltre **48 milioni**

PRIMA DOSE E GUARITI



quindi quasi **51 milioni**

ANSA



Alcune dosi del vaccino Novavax (ANSA)



Peso:51%